



PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input checked="" type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	Suor Gabriella Canavesio
denominazione (ente / associazione)	Comunità religiosa Rua Dr. Ivo Gonçalves,08 48.410-000 Cícero Dantas – Bahia - Brasil
posta elettronica	esperanzagc@hotmail.it
sito web	www.suoresangiuseppinerolo.it
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>La nostra Comunità religiosa di Suore di san Giuseppe di Pinerolo, presente in Cicero Dantas, Bahia - Brasile fin dal 1975, ha scelto come priorità pastorale l'Annuncio della Buona Notizia ai poveri ed esclusi dalla società, riuniti in Comunità attorno alla Parola di Dio e, quando possibile, attorno alla Mensa dell'Eucaristia..</p> <p>Abbiamo investito energie, tempo, risorse in educazione/formazione sotto tutte le forme possibili e per tutti i gruppi, ma privilegiando le fasce etarie dei bambini, adolescenti e giovani.</p> <p>Abbiamo così organizzato nelle periferie della città e nelle zone rurali, varie scuoline per i piccoli dai 03 ai 06 anni, nuclei di dopo-scuola per i bambini dai 07 ai 12/13 anni e una Scuola Famiglia Agricola per i figli degli agricoltori con un corso di tre anni, corrispondenti alle medie. Dal 2018 abbiamo iniziato un nuovo corso tecnico di quattro anni, corrispondente alle superiori, per ragazzi dai 16/17 ai 20/21 anni, che terminano il percorso educativo, ottenendo il diploma di tecnico in agricoltura.</p>
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Canavesio suor Gabriella Email: esperanzagc@hotmail.it
Referente in Italia	Cognome/Nome: Bonansea suor Giuseppina Email: giuseppinabonansea@gmail.com giuseppinabonansea@hotmail.it

PROGETTO

Titolo	Costruzione di tre cisterne di 52.000 litri di acqua ciascuna e piantagione di due ettari di maracujá nella proprietà della EFA – Scuola Famiglia Agricola
Luogo di intervento	Cícero Dantas – Bahia - Brasile
Obiettivo generale	Continuare a cercare fonti per raggiungere almeno la parziale sostenibilità economica del funzionamento dell'EFA, approfittando meglio la potenzialità produttiva dell'area di terra appartenente a questa Entità
Obiettivo specifico	<ol style="list-style-type: none">1. Approfittare in questo momento della nuova opportunità che ci è offerta da una fabbrica, che produce succhi tropicali, relativamente vicina a noi (80 Km) che è stata posta in funzionamento da poco tempo e che ha già confermato la sua disponibilità a comprare la nostra produzione di maracujá a un prezzo ragionevole.2. Continuare nel cammino del Progetto del 2017, che ci ha permesso di costruire 01 cisterna e piantare 02 ha di cajueiros.3. Costruire 03 cisterne con capacità di 52.000 litri d'acqua ciascuna, per raccogliere l'acqua piovana, che cade sui tetti delle molte costruzioni (aule, case dei monitori, dormitori), presenti nell'EFA, creando così le condizioni idriche per piantare due ettari di maracujá, il cui frutto sarà venduto alla

	<p>fabbrica di succhi tropicali, con cui siamo in contatto.</p> <p>4. Costruire il sistema di irrigazione per gocciolamento alla radice di ogni pianta.</p>
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto: 02 anni</p> <p>Data inizio attività: agosto 2021</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <p><input type="checkbox"/> I anno: costruzione di due cisterne di 52.000 litri d'acqua, e piantagione di un ettaro di maracujá con rispettivo sistema di irrigazione per gocciolamento</p> <p><input type="checkbox"/> II anno: coltivazione del primo ettaro di maracujá, costruzione della terza cisterna di 52.000 litri d'acqua e piantagione di un secondo ettaro di maracujá con rispettivo sistema di irrigazione per gocciolamento</p> <p><input type="checkbox"/> III anno xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx</p>
Beneficiari	<p>(breve descrizione)</p> <p>Nella complessa realtà del sertão bahiano, dove i gravi problemi sociali, economici e politici, quali la povertá, l'analfabetismo, l'ingiusta concentrazione delle proprietà terriere e la mancanza di condizioni basiche per una vita dignitosa, sono ulteriormente aggravati da prolungate siccità, che colpiscono ciclicamente la regione, la Scuola Famiglia Agricola rappresenta una soluzione valida e possibile per intervenire in tempi non lunghi a migliorare una situazione, che fatalmente condanna i suoi giovani più intelligenti ad andarsene dalla regione, perché non offre nessuna prospettiva di futuro sia pure modesto.</p> <p>Nella Scuola Famiglia Agricola ci siamo proposti di creare le condizioni, perché adolescenti e giovani, figli di agricoltori e di "senza terra", possano frequentare un corso di sette anni, corrispondenti alle medie e alle superiori, durante i quali prepararsi, per instaurare un rapporto nuovo con la produzione agricola, imparando nuove tecniche di maneggio del suolo e modalità per raccogliere e sfruttare fino all'ultima goccia l'acqua piovana, tanto preziosa e tanto scarsa in questa area.</p> <p>Lo studio della regione semiarida permette agli alunni di identificare le piante che esigono una minor quantità di acqua per dare frutti e di imparare a programmare la produzione familiare, perché la vita possa diventare possibile nel "Sertão", diminuendo il flusso migratorio campo-città, grave ferita che dissangua quest'area delle sue migliori risorse umane.</p>
Ambito di Intervento	<p>(breve descrizione)</p> <p>La Scuola Famiglia Agricola si propone come MISSION di offrire una formazione integrale agli alunni, adolescenti e giovani e alle loro famiglie, aiutandoli nel loro sviluppo intellettuale, socio-economico e politico, attraverso un modello pedagogico, che dà priorità alla loro partecipazione effettiva nello stesso processo educativo, usando il metodo di "imparare facendo", modello che offre la possibilità di prendere in mano la propria vita e costruire così la propria storia.</p> <p>Il corso di 07 anni, organizzato nell'EFA, lavora con la pedagogia dell'alternanza: 15 giorni a scuola e 15 giorni a casa, evitando così l'allontanamento dell'adolescente/giovane dal suo ambiente socio-familiare, nel quale vive.</p> <p>Il tempo passato nella scuola è un periodo continuo (giorno e notte), in cui l'alunno approfondisce le conoscenze attraverso lo studio teorico e pratico delle materie comuni a questo livello di studio, previste dai programmi nazionali. Inoltre approfondisce le materie specifiche di agricoltura, agroecologia,</p>

<input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input checked="" type="checkbox"/> Salvaguardia creato X <input type="checkbox"/> Altro	<p>botanica, chimica ingegneria rurale, ecc..., per ottenere il diploma come tecnico agrario.</p> <p>La convivenza di alunni provenienti da differenti gruppi etnici (afrodiscendenti, indigeni e discendenti di europei) stimola l'integrazione e la capacità di relazionarsi con persone diverse, rafforza l'acquisizione di comportamenti che aiutano a superare la timidezza, l'individualismo, consolidando una sufficiente e sana autostima e aprono orizzonti nuovi di coscienza comunitaria, di rispetto alla natura, in cui il bene comune, la collaborazione, l'ecologia integrale e la scoperta della Buona Notizia del Vangelo diventano valori essenziali da interiorizzare e da vivere, per costruire un futuro diverso e migliore non solo per sé ma anche per la comunità ed il territorio, a cui il giovane appartiene</p> <p>In questo periodo gli alunni svolgono attività metodologiche differenziate, che offrono la possibilità di un'educazione integrale della loro personalità. Tra le altre ricordiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ il Piano di studio: ogni mese si effettua una ricerca su un tema specifico, con la famiglia e la comunità e si dá particolare ↳ il Quaderno della Realtá: in esso lo studente registra le sue attività formative e questo gli permette un'autovalutazione della sua crescita ↳ il Quaderno di accompagnamento, in cui monitori, genitori e gli stessi studenti registrano le informazioni sul proprio comportamento ↳ programmazione delle attività comunitarie, che l'alunno effettuerá durante il periodo dell'alternanza a casa. ↳ esperienze per scoprire la propria vocazione professionale: brevi stages in aree produttive o entità organizzative (associazioni o sindacati di categoria) ↳ serate con esperti: si dá particolare attenzione a relazioni interdisciplinari, in cui si approfondiscono le tematiche ecologiche, il rispetto della natura, per giungere a quella ecologia integrale, di cui é difensore instancabile Papa Francesco. <p>Il periodo di permanenza in casa aiuta i giovani a sentirsi utili e a valorizzare il lavoro nell'ottica del benessere collettivo. É un'occasione in cui l'alunno ripassa ai genitori e ai compagni di comunità le nozioni pratiche sperimentate a scuola, integrando la famiglia nel progetto educativo, specialmente attraverso gli strumenti propri: il Piano di Studio, il Quaderno di accompagnamento e il Quaderno della Realtá.</p> <p>Le visite realizzate dai monitori alle famiglie e comunità, dove vivono gli alunni, contribuiscono alla loro crescita, stimolano il lavoro collettivo, sviluppano lo spirito di iniziativa e aiutano a formare "giovani lideres", che, rimanendo radicati nelle comunità rurali di provenienza, possono contribuire nel prossimo futuro ad uno sviluppo socio economico e culturale della regione.</p>
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>Cicero Dantas è al centro di un'ampia regione, il cui territorio é stato riconosciuto dalle istanze del Governo della Bahia e comprende ora 18 Comuni con una popolazione rurale che supera i 250.000 abitanti, situata nel semi-arido bahiano, nel cosiddetto "poligono della siccità", una delle aree più povere del Brasile, dove i grossi problemi sociali, economici e politici sono aggravati da prolungate siccità. Questa calamità naturale obbliga centinaia di contadini a emigrare nelle grandi città, in particolare San Paolo e Rio de Janeiro, dove alcuni rimangono anche dopo la fine della siccità, abbandonando i figli, che restano a totale carico della mamma, la quale si trova a doverli allevare ed educare da sola, affrontando difficoltà senza limiti.</p>	

Tra i problemi che maggiormente affliggono il Sertão (questa zona super secca), ricordiamo la forte concentrazione delle terre produttive nelle mani di pochi “fazendeiros” (grandi proprietari rurali), lasciando la maggioranza degli agricoltori con piccoli appezzamenti o addirittura senza terra, ridotti a braccianti, costretti a “vendere il giorno”, in una situazione di grande dipendenza dai “fazendeiros” che non sempre sono disposti a concedere come prezioso “favore” un ettaro di terra, perché durante i quattro mesi invernali (epoca delle piogge, quando l’inverno é favorevole) una famiglia possa coltivare fagioli e granoturco, dividendo poi il raccolto a metà con il padrone dell’area, condizione questa indiscutibile, per avere in prestito quella poca terra.

Questa situazione di indicibile soffrimento ed ingiustizie ha favorito l’organizzazione del Movimento dei senza terra, che a prezzo di lunghi anni di resistenza, rivendicazioni e pressione pacifica agli organi governamentali incaricati di questo problema, ha permesso a circa 15.000 persone di conquistare aree di terra produttive ma oziose. Ancora sono accampate, rivendicando un’area di terra circa 700 famiglie. Sono presenti in questo territorio anche due popoli indigeni, i Kiriri e i Kaimbé e tre comunità quilombolas, cioè afrodiscendenti, riconosciuti ufficialmente dal Governo come tali.

Altri gravi problemi di questo territorio, conseguenza di quanto precedentemente detto, sono la grande povertà, le malattie infettive, che colpiscono in maniera più forte i bambini e l’analfabetismo ancora molto diffuso nelle zone rurali.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La partecipazione dei genitori degli alunni e delle comunità rurali é sempre stata molto intensa e positiva. Purtroppo una grande maggioranza dei genitori sono ancora semi-analfabeti, ma danno valore allo studio dei propri figli, per cui partecipano con impegno e interesse a quanto l’EFA propone e loro stessi diventano punto di riferimento per articolare riunioni nella loro Comunità, coinvolgendo amici e conoscenti e aiutando così a diffondere una nuova mentalità ed una coscienza ecologica ben più chiara e determinata.

Nella costruzione delle cisterne e nella piantagione dei maracujá i genitori e le comunità rurali offriranno gratuitamente giornate di lavoro.

La Diocesi appoggia ed incoraggia questo lavoro educativo. Purtroppo non può apportare un concreto aiuto economico, perché soffre pure lei nelle attività che realizza di pesanti ristrettezze.

Per la vendita dei maracujá alla fabbrica, abbiamo potuto contare con il direttivo dell’Associazione “Terra prometida”, che coordina un grande assentamento di oltre trecento famiglie, che già sono assentate nella terra conquistata, nella quale hanno già iniziato la coltivazione dei maracujá.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Per la costruzione delle cisterne

- Costruzione delle placche di cemento, che saranno usate nella costruzione delle cisterne
- Assemblamento delle placche
- Costruzione della piattaforma di cemento per la raccolta dell’acqua piovana

Per la piantagione dei maracujás

- Preparo nel vivaio delle piantine di maracujá. Lavori preliminari di preparo del terreno,
- Stesura del filo zincato su appositi supporti di legno per formare i filari su cui si appoggeranno le piante di maracujá
- piantagione delle piante di maracujás
- potatura e differenti cure necessarie alla coltivazione di queste piante

Per la costruzione del sistema di irrigazione per gocciolamento

- Connessione delle grondaie con le cisterne.
- Connessione dell’acqua della cisterna con tubi e gomme predisposte alle radici di ogni pianta

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.	
<p>La sostenibilità del funzionamento dell'EFA é un nostro grande e desiderato punto di arrivo. Ne sono prova i piccoli passi che abbiamo già dato in questa direzione, molto aiutati dalla solidarietà di questo Ufficio Missionario e l'impegno nel cercare sempre nuove strade per produrre "in loco" le risorse economiche che realizzeranno parzialmente questo obiettivo.</p> <p>Ci pare di poter affermare che la piantagione dei maracujás, per la quale stiamo presentando questo progetto, dovrebbe garantire un rapido e significativo ritorno economico, che certamente ci avvicinerà alla meta.</p> <p>L'opportunità che ci si é presentata di poter vendere tutta la produzione di maracujás ad un prezzo sicuro e stabilito é un grande punto di forza, desideriamo approfittarlo in pieno per rendere la Scuola Famiglia sempre piú sostenibile e garantire la continuità di questa attività di formazione delle nuove generazioni, a cui spetta cambiare il volto dell'ingiusta situazione del sertão bahiano, costruendo una società piú fraterna ed includente</p>		
Preventivo finanziario		
Costo globale	valuta locale REALI R\$ 48.950,00	€ € 8.900,00
Voci di costo (descrizione)	REALI	€
Materiale per la costruzione di tre cisterne (sbarre di fetto, filo di ferro galvanizzato, sacchi di cemento, calce impermeabilizzante, mattoni, ghiaia, sabbia)	20.350,00	3.700,00
Mano d'opera specializzata.....	8.250,00	1.500,00
Materiale per l'irrigazione (tubi, gomme, gocciolatori, grondaie, connessioni.....)	6.875,00	1.250,00
Filo galvanizzato con i relativi supporti di legno per i filari	3.300,00	600,00
Giornate di lavoro retribuite (60 x55,00).....	3.575,00	650,00
Concime.....	4.950,00	900,00
Preparazione del terreno	1.650,00	300,00
TOTALE	<u>48.950,00</u>	<u>8.900,00</u>

Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input checked="" type="checkbox"/> altro <u>X</u>	(specificare) GRUPPO DI AMICI	REALI 10.450,00	€ 1.900,00
Contributo richiesto a QdF 2021		REALI 38.500,00	€ 7.000,00
Allegati: <input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> altro			
LUOGO E DATA		FIRMA RESPONSABILE PROGETTO	
Cícero Dantas, 15/12/2020		Suor Gabriella Canavesio	

ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it - Sito Web: www.diocesi.torino.it/missioni